

COMUNICATO 01/11

LA COMPAGNIA DELLE SCORIE ESPULSE.....

Scrivo per la prima volta un comunicato sulle pagine intestate di questa sigla sindacale, di cui sono entrato di recente a far parte solo dopo essermi accertato scrupolosamente, che l'entrata in funzione del depuratore posizionato dall'U.G.L., all'interno del Comando Provinciale di Rieti, abbia sortito una evacuazione forzata dal sindacato, di alcune pericolose scorie molto aggressive e deleterie che celatamente annidate all'interno di esso, con il pretesto di fare gli interessi del lavoratore, hanno pensato solo ed esclusivamente al "proprio particolare". Hanno distribuito favori e favorucci e coperto magagne, approfittando dei loro miserabili posti di potere e delle loro amicizie altolocate, per fare proselitismo coatto. Con la complicità di alcuni Comandanti "Ufficialmente" allineati si sono divertite, nel "periodo d'oro", ad esercitare pesantemente, azioni marmaldesche di bossing e mobbing contro colleghi inermi, che non riuscivano a trovare una ragione che giustificasse tale accanimento. Sono riuscite, nonostante inconfutabili prove documentate sempre a farla franca, fruendo e godendo del privilegio dell'impunità loro riservata, sia dagli alti vertici C.F.S. sia dai politicanti di turno. Immunità, tra l'altro, inopportuna ostentata con orgoglio spocchioso e beata. Sono riuscite, con la teatralità tipica degli attori più consumati a farsi credere vittime anziché carnefici di colleghi così detti "resistenti" all'ondata dell'annunciato cambiamento del C.F.S. riuscendo, a creare così, un ambiente che ha generato disturbi comportamentali tra i colleghi e che ha istigato reazioni esasperate. Si sono sconvenientemente prestate, senza nascondersi, a sostenere campagne politiche, insinuando e sottoponendo il dubbio sull'imparzialità, all'indignazione dei cittadini. Dubbio che un corpo di polizia non dovrebbe infondere, se non altro per sottrarsi ed evitare di esporsi al ludibrio della stampa locale e nazionale.

Si è conclusa la commedia degli inganni dei soprusi e degli abusi, degli equivoci e dell'ambiguità, recitata sul palco dell'U.G.L. di Rieti dalla "compagnia delle scorie espulse".....
Acqua passata (punto)

Avviso per gli aficionados: La compagnia non si è sciolta ma replica su un altro palco..... stessi attori stesse scene..... stessa trama.....

UNA BACHECA NON SI NEGA.....

La rimozione forzata di una bacheca abusiva, apaticamente tollerata dalla nostra e dalle altre sigle sindacali, ha scatenato una fervida vena epistolare, non comune, nel rappresentante Segretario Provinciale del S.N.F. In un primo momento ho creduto, che il pensiero triste comprensibile e umanamente condivisibile della bacheca disonorata, sia stato sopraffatto dall'impulsività che risiede in tutti noi e che non ci fa valutare e soppesare bene le parole nelle dichiarazioni che poi vengono esternate. L'ordine di destituzione è venuto dall'alto ed ha interessato le bacheche S.N.F. di tutta Italia. Io stesso ne sono venuto a conoscenza per il tramite del Comandante Provinciale, ed ho sempre considerato la presenza della stessa, del tutto irrilevante. Sono, altresì, profondamente convinto che se fosse rimasta appesa al muro non avrebbe avuto l'opportunità di ospitare i comunicati in argomento...

Dopo la lettura del comunicato n. 1 del S.N.F. avevo deciso di mantenere un contegno di decorosa indifferenza, ma i presagi di sventura annunciati con tenore funereo dal Segretario Provinciale mi hanno fatto cambiare idea ed ho capito che, il tutto fa parte di un piano ben preciso ed architettato, ormai da me già vissuto. Con finto sgomento e nell'evidente tentativo di sminuire la mia figura, nonostante che i rapporti tra me ed il sedicente segretario, da sempre non si sono mai spinti oltre il formale saluto, si è espresso con il seguente necrologio:
...Purtroppo come molti avranno saputo, la Segreteria Provinciale dell'U.G.L., in

seguito alle dimissioni della collega GUADAGNOLI Monia, ha subito un "commissariamento" e si trova oggi priva di un - vero e proprio - Segretario Provinciale. I rapporti di cui parlavo sono evidentemente, tristemente ed improvvisamente mutati... (Io avrei aggiunto anche qualunquemente...) Monia Guadagnoli è viva!!! ed è parte attiva all'interno del sindacato con la carica di Segretario Generale aggiunto dell'U.T.L. di Rieti con incarico di coordinatore delle categorie U.G.L. della provincia di Rieti tanti auguri di lunga vita!!!... Colgo l'occasione per ringraziare il suddetto Segretario per il benvenuto e per la buona predisposizione dimostrata alla futura eventuale convivenza. Comunque per dare chiarimenti a chi legge, penso sia utile riportare di seguito alcune norme inerenti l'argomento bacheca si bacheca no (se famo du spaghi), norme, che il rappresentativo del S.N.F. vorrebbe fossero applicate agli altri e interpretate per la sua sigla:

**Legge 20 maggio 1970, n. 300. STATUTO DEI LAVORATORI
Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.**

Art. 19. Costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali.

1. Rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito:
 - b) delle associazioni sindacali che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali o provinciali di lavoro applicati nell'unità produttiva.

Art. 25. Diritto di affissione.

1. Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere, su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

In applicazione è stata diramata la nota n. 1871 del 13.10.2010 a firma del Capo del Corpo con la quale si determinano le prerogative sindacali concesse ai soli sindacati rappresentativi e con la quale, aimè, si escludono associazioni prive di voce contrattuale. C'è poco altro da aggiungere, se non osservazioni circa la possibilità negata di diffondere notizie ai lavoratori: Sindacati dignitari sono prodighi nell'adempiere a tale funzione, e provvedono puntualmente ad affiggere sulle lecitare bacheche tutte le attività e tutte le battaglie che si conducono in nome e per conto di TUTTI i lavoratori.

IL CD VITUPERATO DEL CINGIALE BRACCONATO.. (produzione Sony)

"Squadre di caccia al cinghiale meglio mai che tardi "questo è lo slogan ironico e beffardo lanciato dal pifferaio magico del S.N.F. che indignato considera: "ASSURDA la cosa".

E non sa spiegarsi il perché della logica... e che cosa si nasconde dietro ...Boh! Forse l'Ufficio Contenzioso è d'accordo con i cacciatori? O saranno essi stessi bracconieri? ..faranno a mezzo... o quale altra malefica insinuazione.

La fatalità vuole che oltre a rappresentare il sindacato U.G.L., io rappresenti, altresì, l'Ufficio Contenzioso e quindi con cognizione di causa spiegherò l'arcano. L'acquisizione del CD rappresenta, per il personale operante nel Contenzioso, una vera e propria conquista ottenuta dopo una estenuante trattativa con gli uffici della Provincia, iniziata molto tempo prima dell'apertura della caccia. Non sono valse le insistenti richieste telefoniche, né una istanza ufficiale a firma del Comandante Provinciale, né altri solleciti verbali né le rinnovate visite dei colleghi nei suddetti uffici per ottenere in tempo utile, tutto il materiale richiesto contenuto nel supporto informatico. Solo grazie alla nostra tignosa caparbia alla fine abbiamo raggiunto l'obbiettivo, anche se in zona cesarini, che comunque ha permesso, per chi lo avesse utilizzato, di svolgere un servizio completo nei giorni che precedevano la chiusura della caccia. I rapporti con la suddetta istituzione non sono dei migliori, c'è una apatica collaborazione. Infatti diversi verbali dei C.S. vengono vanificati con motivazioni indegne, qualcuno addirittura archiviato dopo l'ingiunzione. I funzionari che si sono succeduti, con la rapidità di un treno, al

Comando Provinciale sono stati tutti resi edotti di queste "stranezze" ma nessuno di loro è andato a sbattere i pugni sul tavolo della Provincia, ma questa è un'altra storia. Tornando al CD, in data 08.10.2010 l'Ufficio Contenzioso ha trasmesso ad ogni reparto operativo, presente sul territorio, la deliberazione della Giunta Provinciale afferente la tematica in esame, corredata delle squadre autorizzate dalla Provincia stessa - Rif. prot. 12542 del 08.10.2010. Il tanto vituperato CD altro non è che un completamento cartografico relativo a tutto il territorio provinciale, di tutte le squadre di caccia al cinghiale impegnate sul suddetto territorio. Questa opportunità, per i motivi di cui sopra, **non è mai avvenuta in precedenza!** e permetterà quindi, anche per le prossime stagioni venatorie, di ottimizzare i controlli e mettere in condizione i colleghi di espletare il servizio anche al di fuori della propria giurisdizione, eventualmente chiamati dal 1515 ed in altre condizioni di emergenza o di supporto ad altri C.S.. Inoltre sempre nel vituperato CD è contenuto l'elenco degli appostamenti fissi per la caccia al colombaccio deliberato dalla Provincia di Rieti, ed anche questo, mi risulta, **sia mai avvenuto in precedenzaaaa!** Naturalmente il contenuto del CD lo conosce o almeno dovrebbe conoscerlo, chi ha ritirato il CD presso l'Uff. Contenzioso cioè tutti, adempiendo alle disposizioni impartite dal Comandante Provinciale. Ma noi le scriviamo per il Comando Stazione di **Contigliano** dove alberga il Pifferaio sdegnato che non ha a tutt'oggi, a caccia ormai conclusa, provveduto al suo ritiro.

POLIZIA VETERINARIA

Le operazioni di controllo connesse alla normativa sul trasporto degli animali vivi, sono codificate come normale attività istituzionale. Questa articolatissima direttiva comunitaria è stata recepita e normata con D. L.vo 151 nel lontano 2007 e prontamente diramata alle strutture preposte al controllo per essere applicate sul territorio. Nota n. 11819 del 08.10.2007 completa di allegati diramata a tutti i Comandi Stazione, N.I.P.A.F., N.O.S. (anche al settore amm.ne sede): Tutti i destinatari hanno accusato ricevuta e risulta che nessun collega, neanche il *"volenteroso di apprendere"* rappresentante sindacale abbia avanzato osservazioni o dubbi come richiesto nella nota recitata. La domanda sorge spontanea: che cosa hanno applicato i colleghi che in questi 4 anni si sono imbattuti in controlli di polizia veterinaria? Improvvisamente ci si trova impreparati su una normativa che dovrebbe essere parte integrante del lavoro per il quale siamo pagati ogni mese. Come mai alcuni Comandi Stazione procedono ai controlli con regolarità da anni ed altri si sentono lasciati in balia delle onde? L'Ufficio Contenzioso, il cui compito è quello di diramare normative e rispondere, per via gerarchica, a quesiti inerenti le eventuali difficoltà applicative, non può e non ha mai indottrinato i colleghi per evidente carenza di personale docente. Compito che spetta a ciascun dipendente che si assume quotidianamente la responsabilità, anche penale, del proprio operato. Ricordo, che è in essere un'attività formativa rivolta esclusivamente ai Comandanti di Stazione e di Reparto (come rappresentanti di tutto il "personale che opera sul territorio a contatto con il cittadino") che esclude l'Ufficio Contenzioso e che comprende un aggiornamento normativo e professionale degno di nota. L'assenteismo tristemente riscontrato, nelle agognate giornate formative che vengono organizzate con cadenza periodica, la dice lunga... . Ricordo, ad onor del vero che il compito di supportare il personale nell'attività esterna spetta alla competenza della S.O.R..

A parte questo piccolo ma significativo dettaglio c'è inoltre la professionalità che ciascuno di noi deve mettere nel proprio operato, che ci impone un minimo di impegno nell'apprendimento e nell'approfondimento di norme che è d'obbligo conoscere anche per il cittadino; a maggior ragione per gli operatori del settore.

Non vorrei mai insinuare che il sedicente rappresentativo Sindacato Nazionale Forestale giocasse con la propria coscienza in cerca di attenuanti e avesse come prerogativa quella di fomentare l'indolenza e l'insipienza nello svolgere il proprio lavoro scaricando, responsabilità ad altri, prevedendo con l'abilità di Nostradamus o forse suggerendo con la superficialità del Paraventus un più comodo risultato operativo "NEGATIVO" o con esiti "REGOLARI". Ma lì subentra oltre alla coscienza individuale anche la deontologia professionale e soprattutto la serietà.

ANEMIA INFETTIVA

Il Ministero della Sanità invita i veterinari, all'inizio del 2010, a proseguire i controlli sull'anemia equina, nonostante l'ordinanza ministeriale scaduta al 31.12.2009. La diramazione giunge anche al nostro Ispettorato che invita a sua volta il proseguimento dei controlli. Il Comando Provinciale invita di conseguenza i C.S. di Cottanello e Contigliano interessati per territorio a proseguire. Il C.S. di Contigliano eleva verbali che vengono contestati perché elevati fuori termine e scrive una prima lettera per conoscere il da farsi. Il Comando Prov. a sua volta interessa l'Ispettorato e rimane in rispettosa attesa. Il C.S. fa una lettera di sollecito non gradita al Comandante Provinciale. Io confidenzialmente rappresento il problema al Comandante di Stazione. Ora questo insignificante episodio viene tirato in ballo e fatto passare ad arte e subdolamente, come un affronto subito dal rappresentante saputello. L'Ufficio Contenzioso, ha sempre evitato di sollecitare per iscritto i Comandi Stazione, sia per una questione di empatia sia per evitare situazioni antipatiche che comunque danno fastidio e, costituiscono un precedente certamente non di merito nel relativo fascicolo, preferendo risolvere le questioni verbalmente oltretutto per ottenere un risultato immediato. Per completezza di informazione il problema è stato poi risolto direttamente da me, bypassando l'Ispettorato e contattando direttamente l'autore dell'ordinanza che si giustificò per non aver tenuto in considerazione la problematica, anche sotto il profilo giuridico amministrativo. Senza prendermela con nessuno ne accusare nessuno perché nel lavoro queste cose succedono. ... Ho successivamente risposto alla nota del C.S. con il garbo che mi appartiene.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Su ordine del Comandante Provinciale ho fatto un sondaggio presso tutti i Comandi Stazione, per conoscere, ai fini statistici, quanti controlli fossero già stati effettuati, in materia di terre e rocce da scavo, nel rispetto delle previsioni dell'attività operativa del 2010. Sondaggio che precede l'aggiornamento obbligatorio del fascicolo territoriale. L'Ufficio Contenzioso non ha chiesto i conti a nessuno.
NESSUNO HA FATTO POLEMICA TRANNE CHE UNO.....

TESTO UNICO AMBIENTALE

L'Ufficio Contenzioso è venuto a conoscenza casualmente, consultando internet, della disponibilità dell'aggiornamento del Testo Unico Ambientale. E in considerazione che fosse già entrato in vigore, e che a tutt'oggi non è stato ancora ufficialmente trasmesso dal Comando Regionale, ha pensato di anticipare i tempi nell'interesse dei colleghi dei Comandi Stazione, N.I.P.A.F. e N.O.S. mettendolo a disposizione degli stessi. Qui c'è stato un eccesso di zelo da parte dell'ufficio e puntualmente anche sta volta il saccente riottoso ha trovato qualcosa da ridire, forse perché la copia non è autentica ed è pirata? ...non sa dove mettere le mani l'enigmistica... i fogli A4 ...e tutte le scuse a seguire.

Nella fattispecie, il capro espiatorio risulta essere un Ufficio Contenzioso che puntualmente e talvolta anticipatamente al normale iter gerarchico, fornisce materiale normativo e supporto tecnico ed informativo.

Ci sono personaggi che hanno una difficoltà per ogni soluzione ed un cavillo per ogni certezza. Sono gli scontenti di professione sono quelli che discettano a prescindere. Sono gli scopritori dell'acqua calda, di cui si sentono i convinti inventori ma, ne hanno perso il brevetto. Parlano bene e razzolano male si riempiono la bocca di valori e di principi, si dichiarano disposti a qualunque sacrificio per diventare ottimi forestali... Si nascondono in frasi ipocrite e di circostanza tipo: *"...non voglio assolutamente fare un attacco personale..."* *"...sapendo di decifrare un sentimento comune a tutti i Forestali dei Comandi Stazione..."* Sono rappresentanti di sindacati di comodo servono il patrone (si scrive con la **d**? o con la **t**? tanto si capisce) ma fanno credere di immolarsi per il lavoratore. Si contano sempre.. ormai sono mille! ed annunciano lo sbarco. Sono sempre provocatori e belligeranti.. ma soprattutto.. non conoscono l'inestimabile dono del silenzio e ci esasperano con le loro goffaggini logorroiche, schiavi delle loro ciarpame ideologico di cui non riescono a liberarsi, si ripropongono con i loro nostalgici calendari in bianco e nero, che di nuovo hanno solo i giorni contati....

Samuele Bersani è un cantautore che ha scritto una canzone intitolata "lo scrutatore non votante" voglio citare alcuni versi molto significativi che bene si sposano con l'argomento:

*Lo scrutatore non votante
È indifferente alla politica
Ci tiene assai a dire "ohissa!"
Ma poi non scende dalla macchina
È come un ateo praticante
Seduto in chiesa la domenica
Si mette apposta un pò in disparte
Per dissentire dalla predica.*

*Lo scrutatore non votante è
Sempre stato un uomo fragile
Poteva essere farfalla
Ed è rimasto una crisalide*

UN CONTENZIOSO DIGNITOSO

Il contenzioso di una volta, nel rispetto della sua riconosciuta professionalità, era prodigo dava gli aiutini.. suggeriva a che pagina andare a leggere le nuove normative.. commentava.. e si esprimeva.. si si esprimeva ma non solo sulle le leggi anche su i malcapitati sprovveduti forestali con i quali allo stesso tempo era garantista e forcaiolo. Usava spesso la mazza ferrata e raramente il fioretto e, una volta fuori della stanza li sputtanava ad alta voce. Effettivamente offriva un supporto più completo, infatti, appena trovava un cavillo immediatamente si prestava, per conoscenti amici o parenti, a redigere gli scritti difensivi direttamente ai verbalizzati. Sicuramente il Comandante della Stazione di Contigliano ricorderà quando su un p.c. del Contenzioso trovò casualmente, pronto per la spedizione uno scritto difensivo ad un verbale da lui elevato. Rimase basito al punto tale di rinunciare a chiedere spiegazioni. Anche il lavoro dell'Ufficio SDI era più fluido scorreva veloce senza intralci perché l'addetto aveva trovato un espediente semplice ma efficace non inseriva i dati nel C.E.D. che quei coglioni dei colleghi dei C.S. si premuravano di inviare entro il 20 di ogni mese, si limitava ad interessare la Prefettura con la consueta lettera di assicurazione a firma del Comandante, che tutto era stato inserito secondo i rituali adempimenti. Dichiarando così il falso ed esponendo l'amministrazione a gravi contrasti istituzionali oltre a creare un arretrato di mesi nell'ufficio. Nonostante la segnalazione al Comandante la fece franca e ne rimase illeso, un po' perché la mamma protegge sempre i figli sprovveduti ma anche perché l'allora Comandante era spudoratamente manipolato e schierato. Ora il furbetto non c'è più dirige la Compagnia delle scorie espulse dirige un nuovo sindacato e suggerisce dritte al rappresentante sindacale in erba...

Non è in forza all'Ufficio Contenzioso una maestra di sostegno che possa prendersi cura dei forestali sprovveduti, svogliati, pigri ed indolenti, anche perché lo stesso ufficio deve cavarsela da solo non riceve alcuna direttiva usa lo stesso tamburo dei Comandi Stazione per fare tam tam, si aggiorna con internet leggendo Santoloci e, non riceve dall'alto, mai commenti su alcuna normativa. Oltre tutto le normative sono irte di titoli, sottotitoli, paragrafi commi eccezioni. Soprattutto eccezioni, che si prestano a mille interpretazioni e cioè a mille contraddizioni e perciò è così facile eluderle. Le difficoltà dei Comandi Stazione sono le stesse che incontra l'Ufficio Contenzioso che ha ricevuto la stessa formazione professionale dei colleghi dei C.S. anzi in alcuni casi anche inferiore. Commentare era facile quando le leggi erano solo tre Caccia, Pesca e Boschi. Oggi quel tipo di commenti oltraggerebbero l'intelligenza altrui. Sarebbe auspicabile, per l'immediato futuro, che le leggi pervenissero già commentate e semplificate tramite la rete intranet, con suggerimenti ed esplicazioni. Sarebbe auspicabile per il futuro scaricare modulistica dei verbali, moduli per le denunce ed impostazioni di C.N.R. al fine di uniformare il tutto, compilare schede etc. ed avere a disposizione un forum dedicato con FAQ o una chat su cui condividere le esperienze. Tutto questo non è utopia. L'Ufficio Contenzioso, nota dolente, deve occuparsi anche degli esposti scritti e verbali, dei cittadini

insoddisfatti dell'operato dei Comandi Stazione, quelli anonimi ed apocrifi dei Comandi Stazioni contro altri Comandi Stazione, di colleghi contro colleghi, ed in passato anche di scritti apocrifi di qualche Coordinatore contro i Comandi Stazioni, celebri quello del Sig. Antonio Rossi e Antonio Conti. Esposti che interessano la Procura e le altre istituzioni, una guerra tra poveri. È un lavoro consistente e delicato che ruba molto tempo, sarebbe da costituire un settore dedicato e denominarlo "UFFICIO MESCHINERIE".

STATTE SITTA LENGUA PUZZA (stai zitta lingua maldicente)

Esposta in una vetrina di un bar, una locandina riporta un titolo di un commedia in vernacolo reatino, "Statte sitta lingua puzza". Ho preso lo spunto per fare delle riflessioni e trarre delle conclusioni: la colpevolizzazione è il metodo usato di regola, magari senza neanche rendersene conto, per far sentire sbagliato qualcuno, per colpirlo nella stima di sé, indebolirlo psicologicamente creandogli un dubbio sul proprio valore e sulle proprie capacità. Lo scopo è quello di ottenere un controllo completo dell'ufficio o di far spostare qualcuno da un posto ad un altro, di denigrarlo agli occhi degli altri o semplicemente per cattiveria gratuita. Mormorare, spettegolare, calunniare, diffamare e sparlare sono gli strumenti utilizzati per il fine e, per poterli utilizzare, a volte, ci si nasconde nei sindacati. Dietro però c'è sempre una regia. Il regista è riconoscibile, perché non ti guarda in faccia, indossa la maglia rosa senza averla mai sudata è sempre scuro in volto, ti dà la precedenza per meglio pugnalarti alle spalle...

Questa commedia è stata recitata troppe volte nel passato su l'altro palcoscenico... è solo una replica con gli stessi attori e qualche nuova comparsa.

WILLY IL COYOTE LA DINAMITE E BEEP BEEP...

I cartoni animati di un tempo mi hanno sempre divertito, perché avevano sempre una morale erano simpatici e comunicativi e, tutt'oggi, vengono spesso utilizzati dai vignettisti per rappresentare certe situazioni. Il comunicato n. 3 del rappresentante del S.N.F. è intitolato "Detonazione parte I" nel quale lui asserisce che nell'ala ovest del Provinciale sia avvenuta una detonazione in seguito al suo precedente comunicato. Caro Festuccia, qualcuno anche stavolta ti ha raccontato una bugia, puoi chiedere conferma anche all'ala est dell'edificio qui non è scoppiato neanche un miniciccio, evidentemente le tue manipolazioni di verità non hanno sortito l'effetto desiderato. Io ho provato solo un comprensibile senso di nausea e di disaffezione. Il tenentario del sapere si erge anche a giudice e censore e fa prediche indignate, rivendicando "la libertà di giudizio" (suggerisco un più consono "diritto di critica sindacale"). La libertà di giudizio è quella che usa il padreterno sulle persone quando passano a miglior vita. Chiede di conoscere le gerarchie nel settore Contenzioso (stiamo ancora lavorando alle primarie) e afferma che per stare al Contenzioso bisogna essere passati per il C.S. come a dire per fare la guardia devi prima essere stato ladro. Willy il Coyote oltre ad utilizzare vari stratagemmi usava spesso la dinamite per catturare beep beep ma alla fine gli scoppiava sempre in mano, la differenza è che nei casini lui ci si metteva da solo... senza farsi condizionare da nessuno. Beep... Beep... Beep... Beep...

SINDACATI E PORCOSPINI

Sicuramente molti di voi conosceranno la parabola del filosofo tedesco Schopenhauer che descrive dei porcospini che, trovandosi in una fredda giornata d'inverno, si stringono l'un l'altro per farsi calore, ma le spine provocano dolore per cui si devono di nuovo allontanare in un gioco interminabile fino a che non si riesce a trovare la distanza giusta. Ecco io penso che i sindacati dovrebbero fare lo stesso rispettarsi senza cercare il predominio uno dell'altro avendo come unico scopo l'interesse dei lavoratori. Questo può avvenire solo se i sindacati fanno gli interessi dei lavoratori e non quello del padrone. Il Capo del Corpo a sua volta, non deve alimentare questa sensazione, potrebbe per esempio, utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia, invitare nelle cerimonie importanti, anche gli altri rappresentanti delle altre sigle sindacali, con le loro magliette identificative, e non sempre gli stessi. Questo darebbe un senso di uguaglianza delle parti.

CIRCO FORESTALE DELLO STATO

Abito in periferia. Una volta sotto casa un circo piantò la sua tenda rattoppata, era un circo povero aveva solo un carrozzone, durante il giorno si sentivano i ruggiti di un leone e la sera mio figlio piccolo insistette tanto affinché lo portassi ad assistere allo spettacolo, ma soprattutto a vedere il leone. Il circo era composto da tre persone che avevano mansioni diverse, e per ovvie ragioni non potevano apparire mai insieme sulla scena. Infatti la cassiera era anche trapezista, il facchino era anche fachiro ed il venditore di noccioline giocoliere. E per mandare avanti lo spettacolo facevano nel senso figurato grandi salti mortali con un tempismo inimmaginabile. Lo show andava avanti ma il leone non veniva fuori, alla fine la trapezista, cassiera, annunciatrice dopo le reiterate richieste dei bambini annunciò che il leone stava male, aveva il mal di denti e pertanto non poteva esibirsi. In realtà, scoprimmo più tardi, che il leone non esisteva ed il suo ruggito era riprodotto da una registrazione mandata dagli altoparlanti. Ho voluto utilizzare questo episodio come esempio di comparazione, infatti anche i forestali, sono pochi e sono costretti a fare tutto, a differenza degli altri corpi non hanno specializzazioni devono far rispettare normative statali, regionali, provinciali comunali. Sono inseriti nella Protezione Civile, A.I.B. e nell'Ordine Pubblico ma soprattutto sono sempre gli stessi proprio come nel circo devono fare salti mortali debbono in qualche modo giustificare sempre la loro esistenza. Tutto pur di apparire, accettando anche la parte dei cattivi in fiction mandate in onda in prima serata "Al di là del lago" dove recitano nella parte di bracconieri si ammazzano tra di loro, tengono in ostaggio bambini, sono subordinati ai carabinieri ed alla fine vengono arrestati dagli stessi. Meno male che qualcuno ha pensato bene di far indossare la vecchia zamberletti agli attori altrimenti saremmo apparsi anche indecorosamente vestiti. Ma dicono che fra non molto saremo televisivamente riscattati da "Don Matteo" Terence Hill, che smessa la tonaca indosserà la divisa della forestale... chissà se gli conviene... Al di là di tutto siamo sempre pronti a rimboccarci le maniche per affrontare nuovi sacrifici, a metterci in discussione, magari improvvisando col manuale del fai da te sotto il braccio, siamo litigiosi, critici inversione turbo compressa, ma sempre decisi a difenderla a morsi questa forestale che ci ha permesso di entrare nella società, conoscere persone, avere una professione, mettere su famiglia e difendere il bene più prezioso inestimabile ed indispensabile dell'uomo: la natura. Voglio concludere rubando un motto utilizzato spesso dal Capo del Corpo: "Viva l'Italia viva il Corpo Forestale dello Stato" aggiungendo un colpo di grancassa BOOM e due di piatti ZA ZA.

IL Commissario Provinciale UGL – CFS
f.to Rino PARADISO